

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2210

11 Marzo 2012

IL VALORE DEL SILENZIO NEL RAPPORTO DELL'UOMO CON DIO.

Preghiera e silenzio: Gesù maestro di preghiera

Cari fratelli e sorelle,

....:“La nostra è un'epoca in cui non si favorisce il raccoglimento; anzi a volte si ha l'impressione che ci sia paura a staccarsi, anche per un istante, dal fiume di parole e di immagini che segnano e riempiono le giornate”. Di qui la necessità di **“educarci al valore del silenzio”** e di **“riscoprire il senso del raccoglimento e della quiete interiore”**.

Il silenzio è capace di scavare uno spazio interiore nel profondo di noi stessi, per farvi abitare Dio, perché la sua Parola rimanga in noi, perché l'amore per Lui si radichi nella nostra mente e nel nostro cuore, e animi la vita. Quindi la prima direzione: reimparare il silenzio, l'apertura per l'ascolto, che ci apre all'altro, alla Parola di Dio.

“Il tema del silenzio, *ha sottolineato ancora Benedetto XVI*, è fondamentale anche per la liturgia : “per facilitare un ascolto autentico”, **le Messe devono essere “ricche di momenti di silenzio e di accoglienza non verbale”**.

C'è però anche una seconda importante relazione del silenzio con la preghiera. Non c'è, infatti, solo il nostro silenzio per disporci all'ascolto della Parola di Dio; **spesso, nella nostra preghiera, ci troviamo di fronte al silenzio di Dio**, proviamo quasi un senso di abbandono, ci sembra che Dio non ascolti e non risponda. Ma questo silenzio di Dio, come è avvenuto anche per Gesù, **non segna la sua assenza**. Il cristiano sa bene che il Signore è presente e ascolta, anche nel buio del dolore, del rifiuto e della solitudine.

Gesù rassicura i discepoli e ciascuno di noi che Dio conosce bene le nostre necessità in qualunque momento della nostra vita. Egli insegna ai discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole.

Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielie chiediate» (Mt 6,7-8): un cuore attento, silenzioso, aperto è più importante di tante parole.



Dio ci conosce nell'intimo, più di noi stessi, e ci ama: e sapere questo deve essere sufficiente.

Nella Bibbia l'esperienza di Giobbe è particolarmente significativa al riguardo. Quest'uomo in poco tempo perde tutto: familiari, beni, amici, salute; sembra proprio che l'atteggiamento di Dio verso di lui sia quello dell'abbandono, del silenzio totale. Eppure Giobbe, nel suo rapporto con Dio, **parla con Dio, grida a Dio**; nella sua preghiera, nonostante tutto, conserva intatta la sua fede e, alla fine, scopre il valore della sua esperienza e del silenzio di Dio.

E così alla fine, rivolgendosi al Creatore, conclude: **«lo ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto»** (Gb 42,5. San Francesco Saverio pregava dicendo al Signore: **io ti amo non perché puoi darmi il paradiso o condannarmi all'inferno, ma perché sei il mio Dio. Ti amo perché Tu sei Tu.**

(Benedetto XVI)

LE BENEDIZIONI STANNO PER COMINCIARE

Padre Vincenzo, un sacerdote della parrocchia di Larderello è tornato dal Brasile ove era andato per una visita alla famiglia, ed ora è un grado di darmi l'aiuto necessario per a fare le Benedizioni.

Si comincerà a benedire **mercoledì prossimo 14 Marzo alle ore 14,30. Questo il calendario:**

Mercoledì 14 Marzo ore 14,30: Via Giuseppe Giusti, cominciando da Fam. Bellini Renato (P Vincenzo) Via Renato Fucini: da Brocchi a Gualerci (d. Secondo)

Giovedì 15 Marzo: Ore 14,30: Via Roma dal palazzo delle fam. Borghesi e Vichi fino a Panichi Elide (P. Vincenzo)

Venerdì 16 Marzo: Via Roma da fam. Gelli e Via A. Moro (Padre Vincenzo)

Martedì 20 Marzo:

Ore 14,30: Via G. Carducci da fam. Mugnetti a fam. Poli (Padre Vincenzo)

Ore 14,30: Via Gramsci da Fam. D'Addetta Lucia a Fam. Giovannetti Leonardo (d. Secondo)

Mercoledì 21 Marzo:

Ore 14,30: Via G. Pascoli da Fam. Talocchini e Pinca fino a Lisi (P. Vincenzo)

Ore 14,30: Via prov. Del Pavone da Verdiani a Ferri (d. Secondo)

Giovedì 22 Marzo:

Ore 14,30: Via Cimone e Via M. Amiata da Fam. Nesi fino in cima: (P. Vincenzo)

Ore 14,30: Resto di Via prov. del Pavone e Via Abetone (don Secondo)

Venerdì 23 Marzo:

Ore 9, 30: Via Isidoro Santi fino a fam. Capoecera (P. Vincenzo)

Ore 14,30: Via Buonarroti, (lato a monte) da Fam. Pinzaferri fino all'incrocio con Via I, Santi. (P. Vincenzo)

“DUE REGOLINE” A CUI ATTENERSI, POSSIBILMENTE NEL RICEVERE LA BENEDIZIONE:

1) Anche se l'ho fatto per tanti anni, non è necessario benedire “singolarmente” tutte le stanze! Quindi ci si deve raccogliere al centro della casa e da lì si benedice tutto e tutti!

2) Perché la famiglia e la casa siano benedette, non è necessario “ASPERGERE” o “schizzare” l'acqua santa su tutto e su tutti: Ha valore l'acqua santa, ma vale più la Fede con cui si riceve la Benedizione e si accoglie la preghiera e la Parola di Dio portata dal sacerdote. *don Secondo*

CICCHITTO: «SE DISTRUGGIAMO ANCHE LA CHIESA, CHI RICOSTRUIRÀ L'ITALIA?»

Intervista a Fabrizio Cicchitto, socialista riformista di ferro, laico, «da giovane, anticlericale convinto», che sulla polemica del pagamento dell'Ici difende la Chiesa: «C'è un nichilismo che, in un momento drammatico come questo, dopo aver criminalizzato i partiti, punta il coltello alla gola della Chiesa, che rappresenta un punto di mediazione, di intervento in aiuto dei poveri, degli ammalati, degli anziani. Così ci autodistruggiamo

SE LA FESTA VA A FARSI BENEDIRE

Il decreto sulle liberalizzazioni ha provocato numerose proteste da parte delle categorie interessate: tassisti, farmacisti, avvocati e via dicendo. - Un provvedimento però è passato quasi sotto silenzio nonostante il suo **effetto rivoluzionario** sulla vita di tanti italiani: **la libertà di orari degli esercizi commerciali.**

Si tratta di una decisione che cambierà la vita a molte famiglie, soprattutto per le **botteghe e le aziende commerciali** a conduzione familiare. Per tenere il passo con la grande distribuzione che dispone di sicurezza, personale e risorse, molti negozi saranno costretti ad aprire anche alla domenica. I panificatori, ad esempio, ora possono sfornare pagnotte a tutte le ore del giorno e in qualunque giorno. A rimetterci saranno la **tenuta familiare**, il riposo, il tempo libero. La **possibilità di santificare le feste** andrà a farsi benedire. È giusto tutto questo?

I sindacati dicono che sarebbero soprattutto le donne a pagare il prezzo più duro perché sono quasi il 70 per cento del personale nel commercio e sono quelle che già oggi soffrono di più la difficile armonizzazione dei “tempi di lavoro” con la famiglia. - **E' anche provato, dagli esperimenti fatti finora, che questa devastante trovata non avrebbe alcun beneficio né sull'occupazione, né sui consumi, infatti la gente non compra perché è tartassata dallo Stato e dalla recessione, non perché il supermercato e i negozi sono chiusi alla domenica.**

Infatti la Regione Lombardia ha già annunciato ricorso alla Corte Costituzionale contro la norma “ammazza domeniche”. E la seguono a ruota Toscana e Veneto.

LO SAPEVAMO..., E NE SIAMO SCANDALIZZATI!

Come aveva promesso l'attuale presidente del Consiglio prof. Mario Monti, sono state rese note attraverso la stampa e la TV, le dichiarazioni dei redditi dei Ministri e dei Sottosegretari del suo Governo. Altrettanto hanno fatto anche alcuni funzionari pubblici e/o alte cariche dello Stato-

Di fronte a queste cifre, dobbiamo confessare un certo stupore, oggi diventato più grande a causa della profonda crisi che attraversa il nostro Paese ove la disoccupazione è ormai di casa e troppe famiglie sono in gravi difficoltà. Riconosciamo pure a questi “signori” la trasparenza e il coraggio dimostrato per quanto pubblicato, ma la realtà resta!!! Rimane il fatto, ormai accertato che i poveri diventano sempre più poveri, e il “ceto medio” sta scivolando verso una certa povertà, mentre i ricchi sono sempre più ricchi!

L'Italia è un Paese che ha bisogno di una radicale cura risanatrice che i cittadini aspettano da molto tempo; è un Paese dove si propongono cose da fare ma che non si riesce mai a concretizzare per le continue diatribe tra i partiti; e, intanto, per le mancate riforme, il Paese ormai gravato da un forte debito pubblico, e in presenza di questa crisi mondiale, rischia la bancarotta!

Di fronte a questa situazione, gli stipendi delle più alte cariche dello Stato e dei dirigenti di pubbliche amministrazioni sono profondamente esosi, come altrettanto sono le “pensioni d'oro” che tanti percepiscono per motivi discutibili e non sempre trasparenti, Consideriamo pure le responsabilità di certe persone, ma lo Stato non dovrebbe consentire che ciò avvenga permettendo vergognose disuguaglianze! *Nestore*

FESTA DEI 100 ANNI

La signora Guglielma Cantini Ved. Cini ha raggiunto il traguardo dei 100 anni e giustamente si è fatta una grande festa presso la Casa di Riposo ove è ospite, festa solenne della quale Guglielma si è resa conto e alla quale ha preso parte con soddisfazione. Parenti e amici l'hanno circondata affettuosamente e le hanno fatto gli auguri che lei ha apprezzato. Anche da Famiglia Parrocchiale giungano a Guglielma felicitazioni e auguri per tanto tempo ancora con noi

Foto ricordo della festa dei 100 anni

